



Regione Lombardia

Inaugurazione anno formativo di IREF

Milano, 29 novembre 2004

di

Roberto Formigoni

Presidente Regione Lombardia

Sono molto lieto di essere qui oggi per inaugurare l'anno formativo di IREF, ente strumentale della Regione Lombardia che svolge un ruolo prezioso e delicato al servizio della crescita qualitativa della pubblica amministrazione lombarda, rendendola ogni giorno più efficiente nell'attuazione delle politiche pubbliche.

1) Capitale umano e Formazione, cardine della crescita in Regione Lombardia

La Regione Lombardia ha da tempo compreso che la molla dello sviluppo sta dentro la persona, dentro quello che di più vero caratterizza la persona.

Per questo, in questi anni abbiamo provato a dare corpo a questa cultura, avendo ben compreso che lo **sviluppo del capitale umano è il punto di convergenza tra coesione sociale e competitività del nostro sistema produttivo.**

Abbiamo, quindi, investito nello sviluppo e nella diffusione della conoscenza, quale **leva interna per il cambiamento dentro la pubblica amministrazione** sia quale **leva per lo sviluppo del nostro territorio**, promuovendo una riforma organica dell'istruzione e della formazione professionale al fine di ampliare e qualificare l'offerta formativa e di favorire la libertà di scelta dell'utente.

Ci siamo mossi quindi all'interno del paradigma della **sussidiarietà**: la persona come origine, l'ente pubblico come strumento sussidiario, che fa di tutto per mettere in grado le persone di fare autonomamente.

2) Formazione e pubblica amministrazione: il motore del cambiamento

In questo quadro **il tema della formazione della pubblica amministrazione ci è parso e ci pare sempre più essere il vero motore del cambiamento** verso un governo del territorio semplificato, sburocratizzato, al servizio dei bisogni dei cittadini e capace di un grande sforzo di programmazione strategica. E proprio per questo, IREF è diventato strettamente funzionale alla realizzazione di questo decisivo percorso di crescita.

Avvertiamo infatti **l'esigenza di un cambio di paradigma**. Abbiamo bisogno di una pubblica amministrazione efficiente ed efficace, guidata con stile manageriale, senza mai dimenticare però che la mission pubblica presenta anomalie, differenze, specificità non riducibili alle logiche dell'efficientismo privatistico. Il processo di innovazione e riforma in atto nella Pubblica Amministrazione è strettamente connesso ad una politica attiva del personale, finalizzata sia alla continua crescita della qualificazione professionale dei dipendenti, sia al perseguimento di un livello di maggiore efficienza ed efficacia nell'assolvimento delle funzioni prescritte e nel perseguimento degli obiettivi prestabiliti.

3) Formazione come strumento di tutta la PA lombarda

Per questa ragione una delle strade che in questi anni abbiamo battuto con maggiore tasso di innovatività è stato la **riorganizzazione di un sistema organico di enti formativi**, di cui IREF rappresenta uno dei tasselli storici.

In questi ultimi anni ci siamo infatti dotati di strumenti per il governo della Formazione per la Pubblica Amministrazione (il Comitato Attuatore, il Comitato Scientifico e la Task Force Formazione), finalizzando il nostro operato alla costruzione di **un sistema per la Formazione nella Pubblica Amministrazione in Lombardia, rivolta non solo all'Istituzione Regione, ma all'intero universo della P.A. lombarda.** Crediamo che una Regione avanzatissima nelle procedure e nella capacità dei propri dipendenti sarebbe ben poca cosa se non ci fosse una corrispondente capacità gestionale da parte delle amministrazioni locali. **Non vogliamo essere una cattedrale nel deserto, ma facilitatori di una grande spinta rinnovatrice capace di penetrare in profondità in tutti i territori:** questo è la missione strategica che Regione Lombardia si è assunta, con il compito di trasmettere a tutta la PA lombarda un metodo e un modello.

4) IREF, nodo di una rete complessa

In questo quadro, mi pare che IREF si collochi come importante snodo di una rete più ampia, di cui fanno parte ad esempio IRER, la Scuola Direzione Sanità, il CEFASS e altri enti formativi. E proprio per valorizzare al massimo le sinergie tra gli enti strumentali che si occupano di formazione, **abbiamo voluto dotarci della nuova sede unitaria di via Copernico che tra pochi mesi verrà inaugurata,** investimento importante di Regione Lombardia per agevolare l'azione di sistema mettendolo più esplicitamente in relazione con chi svolge attività di ricerca. Proprio in questa direzione mi pare debba crescere sempre più il rapporto con IRER, nostro Istituto di Ricerca, con il quale si sono gettate le basi per una rinnovata capacità di produrre ricerche innovative, in grado di raccontarci meglio e in modo più chiaro i territori della formazione, i nuovi bisogni, le nuove sfide.

Proprio in virtù dell'elevato livello di strumentalità in un campo così altamente strategico, il ruolo di IREF è destinato a crescere ancora, andando a svolgere compiti di rilevanza decisiva:

- attore attivo e propositivo per la **formazione del personale di Regione Lombardia;**
- **soggetto** strategico su linee di lavoro strettamente interconnesse con la formazione, come **l'Accesso alla PA, la selezione del personale per la PA, la mobilità, i profili professionali;**
- **luogo di rielaborazione, sistematizzazione, concettualizzazione e diffusione dell'esperienza lombarda.**

5) IREF: le sfide del prossimo anno

Ma lasciando le linee generali per calarci nelle linee più specifiche di intervento, mi permetto di segnalare alcune azioni che in questo momento e nell'immediato futuro caratterizzano l'azione dell'Istituto.

In collaborazione con la Direzione Generale Sicurezza, è nata la **Scuola Superiore di Protezione Civile**, una innovativa risorsa formativa probabilmente unica nel nostro Paese, **cui viene affidata la formazione di figure capaci di raccordare operativamente gli enti locali con la protezione civile (i cosiddetti "emergency manager")**.

Sempre in tema di sicurezza, il prossimo anno partirà ufficialmente il **nuovo corso di laurea triennale in Scienze della Sicurezza Urbana**, attivato a Como nell'ambito dell'Università dell'Insubria.

Sul versante sanitario, voglio qui sottolineare la rilevanza dell'attività della **Scuola Direzione Sanità, specializzata nella formazione manageriale** del personale direttivo e nella formazione permanente di tutto il personale sanitario,

elemento decisivo per continuare a sviluppare il modello sanitario lombardo che sempre più viene guardato come punto più avanzato del riformismo italiano.

E come ultimo punto voglio ricordare che nel prossimo luglio sul Lago di Como si annuncia un evento di straordinaria rilevanza: IREF ospiterà infatti il **Convegno mondiale dell'Associazione internazionale di Scuole e Istituti di Amministrazione (IASIA)**, l'evento più prestigioso a livello internazionale nel settore. Mi pare un riconoscimento grandissimo, che dà la misura del ruolo e del prestigio che il nostro Istituto ha assunto in tutto il mondo.

Ho voluto citare questi traguardi come esempi di azioni che anche a breve rinnoveranno la proposta formativa di IREF.

Ma l'occasione di oggi è particolarmente importante perché emblematicamente **si apre un anno di lavori che, da un lato, concludono un ciclo di governo regionale durato 10 anni, dall'altro rilanciano una nuova fase per la Regione Lombardia**, gravida di nuove prospettive per il futuro.

Se quindi oggi possiamo commentare positivamente la relazione tra apporto formativo e politiche regionali, mi sento però di indicare come **vero obiettivo per il futuro quello di sviluppare una sempre più stretta funzionalità e organicità tra politiche e obiettivi di governo regionali e politiche formative del capitale umano**.

Con questo progetto, con questa voglia di far crescere la pubblica amministrazione regionale e la cultura specifica che la fonda, sono certo che IREF sarà sempre più soggetto decisivo per il **rafforzamento del modello lombardo**, cioè di una certa idea di sussidiarietà, di libertà, di valorizzazione della persona e delle sue potenzialità e quindi di una certa idea di governo del territorio.

Grazie a tutti voi e tanti auguri per questo nuovo anno di intenso lavoro.